COMUNE DI VILLASANTA

COMUNE DI VILLASANTA
Provincia di Monza Brianza

REGOLAMENTO TAVOLO PERMANENTE DELLE POLITICHE GIOVANILI

Approvato con delibera C.C. n. …….

Art. 1 – Finalità

L'istituzione di un Tavolo permanente delle Politiche Giovanili ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva delle nuove generazioni alla vita civica, sociale e culturale del territorio. Il Tavolo vuole essere uno spazio di dialogo e confronto, dove i giovani possono esprimere le loro idee, avanzare proposte e contribuire in modo concreto allo sviluppo della comunità.

I valori fondanti di questa iniziativa sono:

- inclusività e rappresentanza: garantire che tutte le voci giovanili, indipendentemente da provenienza, contesto sociale o interessi, abbiano l'opportunità di essere ascoltate e valorizzate;
- partecipazione attiva: incoraggiare i giovani a diventare protagonisti del cambiamento, sviluppando un senso di responsabilità civica e un impegno verso il bene comune, al di fuori degli schemi politici;
- innovazione e visione futura: riconoscere il ruolo cruciale dei giovani come portatori di idee fresche, innovative e orientate al futuro, capaci di affrontare le sfide contemporanee con nuove prospettive.

Il Comune di Villasanta istituisce il Tavolo permanente delle Politiche Giovanili, di seguito denominato Tavolo, come strumento ponte tra le istituzioni e le nuove generazioni. Questo organismo rappresenta un laboratorio di cittadinanza attiva, per promuovere e stimolare la partecipazione dei giovani cittadini, rafforzare il legame tra le istituzioni e la comunità, favorire un dialogo costante e produttivo che arricchisca sia i giovani sia il contesto amministrativo locale. I suoi membri operano su base volontaria e agiscono al di fuori delle logiche politiche di partiti o di realtà equiparabili.

Art. 2 – Ambiti di intervento

Il Tavolo, nell'ambito delle sue finalità di cui all'art. 1, formula proposte orientate a:

- promuovere la partecipazione dei giovani alla realtà amministrativa del Comune di Villasanta;
- favorire il raccordo fra i soggetti giuridici del terzo settore iscritti all'albo delle associazioni comunali di Villasanta che svolgono comprovata attività in ambito giovanile e l'Ente locale;
- esprimere pareri non vincolanti relativamente agli atti e ai progetti inseriti nelle politiche giovanili;
- collaborare con l'Amministrazione e i suoi organismi consultivi nell'elaborazione di politiche giovanili finalizzate a supportare interventi principalmente in aree quali socialità, creatività, formazione professionale e autonomia giovanile;
- proporre progetti, iniziative e dibattiti pubblici inerenti alla condizione giovanile.

Art. 3 – Composizione

Il Tavolo permanente delle Politiche Giovanili è composto da:

- cittadini di età compresa tra i 16 e i 29 anni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, che abbiano presentato un'apposita domanda di adesione;
- i soggetti giuridici del terzo settore iscritti all'albo delle associazioni comunali di Villasanta, nonché i soggetti giuridici del terzo settore di rilevanza sovracomunale, operanti sul territorio del Comune di Villasanta, non aventi scopo di lucro e non riconducibili a partiti politici o realtà equiparabili con finalità politiche, che svolgono comprovata attività in ambito giovanile e che sono rappresentati da membri che rispettino il requisito anagrafico.

La funzione di componente del Tavolo è gratuita, i suoi membri operano su base volontaria e agiscono al di fuori delle logiche politiche di partiti o di realtà equiparabili.

Art. 4 – Requisiti di ammissione

Nello specifico possono accedere al Tavolo i soggetti di cui sopra che rispettino i seguenti requisiti:

- giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, residenti nel Comune di Villasanta, ancorché non in possesso della cittadinanza italiana e non devono trovarsi in altre condizioni di inconferibilità, ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge per la carica di consigliere comunale. I minori che intendono partecipare devono presentare il nulla osta da parte di un genitore, tutore o esercente la potestà genitoriale, il quale dichiara il possesso dei suddetti diritti del minorenne;
- i soggetti giuridici del terzo settore iscritti all'albo delle associazioni comunali di Villasanta, nonché i soggetti giuridici del terzo settore di rilevanza sovracomunale, operanti sul territorio del Comune di Villasanta. In entrambi i casi, i soggetti giuridici di cui sopra, non aventi scopo di lucro e non riconducibili a partiti politici o realtà equiparabili, devono svolgere comprovata attività in ambito giovanile e devono essere rappresentate da membri che rispettino il requisito anagrafico. Sono ammessi come rappresentati di ogni soggetto giuridico due delegati. Il Rappresentante legale del soggetto giuridico dovrà fornire, insieme alla domanda di adesione, una breve relazione dell'attività svolta all'interno dell'associazione e/o dell'ente dal soggetto delegato.

Art. 5 – Sede

Per lo svolgimento delle riunioni formalmente convocate l'Amministrazione comunale mette a disposizione del Tavolo permanente delle Politiche Giovanili idonei locali, all'occorrenza identificati.

Art. 6 – Costituzione e adesione

L'adesione al tavolo è subordinata alla presentazione di una apposita domanda di adesione da parte dei soggetti di cui all'art. 3, secondo le modalità che verranno indicate nel primo avviso di selezione compilando la modulistica che verrà resa disponibile.

Il Tavolo permanente delle Politiche Giovanili viene costituito con atto formale del Dirigente dell'Assessorato competente in materia di politiche giovanili, sulla base delle richieste pervenute, previa verifica dei requisiti di ammissione.

Art. 7 – Durata

Il Tavolo permanente delle Politiche Giovanili resta in carica, così come i suoi membri con le funzioni ad essi attribuite, per tre anni a partire dalla data della sua prima convocazione. Terminati i tre anni si deve procedere al rinnovo mediante apposito avviso dei suoi membri, del Presidente e del Vicepresidente.

Art. 8 – Organi

Gli organi del Tavolo sono:

a) l'Assemblea;
b) il Coordinamento;
c) il Presidente;
d) il Vicepresidente;
e) Il Segretario.

Art. 9 – Assemblea

L'Assemblea è l'organo d'indirizzo e deliberativo del Tavolo e resta in carica per tre anni.

Fanno parte dell'Assemblea:

- i giovani che, in possesso dei requisiti, siano stati ammessi al Tavolo;
- i delegati delle associazioni e/o degli enti del terzo settore che, in possesso dei requisiti, siano stati ammessi al Tavolo;

Hanno diritto a partecipare alle riunioni dell'Assemblea solo i suoi membri.

Inoltre, hanno diritto a partecipare senza diritto di voto a tutte le riunioni formali svolte:

- il Sindaco;
- l'Assessore alle Politiche Giovanili (o un suo delegato);
- gli assessori e/o i consiglieri con le deleghe inerenti agli argomenti che verranno trattati dall'ordine del giorno, anche su espressa richiesta dell'Assemblea stessa;
- il Dirigente dell'Assessorato competente in materia di politiche giovanili o un suo delegato.

Il numero dei componenti dell'Assemblea è illimitato.

Spetta all'Assemblea:

- eleggere a scrutinio segreto i membri del Coordinamento;
- definire gli indirizzi per la programmazione esecutiva del Coordinamento;
- approvare il programma triennale degli interventi rivolti ai giovani da presentare alla Giunta comunale e gli aggiornamenti allo stesso con frequenza annuale;
- deliberare in merito alle proposte del Coordinamento;
- discutere le proposte presentate da almeno un terzo dei suoi componenti;
- costituire gruppi di lavoro, divisi per aree tematiche e fasce d'età (16-20, 21-25 e 26-29), qualora rappresentate, al fine di coadiuvare i lavori dell'Assemblea;
- approvare la relazione annuale del Coordinamento da presentare alla Giunta.

Art. 10 – Coordinamento

Fanno parte del Coordinamento, come organo del Tavolo fino a un massimo di 7 membri dell'Assemblea, eletti dall'Assemblea stessa durante la sua prima seduta.

È condizione di incompatibilità il rivestire un incarico direttivo o di rappresentanza all'interno di partiti politici o realtà equiparabili con finalità politiche.

Possono partecipare alle riunioni del Coordinamento anche l'Assessore alle Politiche Giovanili (o un suo delegato) e

Consiglieri Comunali con delega sindacale ad argomenti inerenti agli ambiti d'intervento.

Tra i membri eletti saranno poi scelti dal Coordinamento stesso durante la sua prima seduta le seguenti cariche:

- un Presidente;
- un Vicepresidente.

Nel caso in cui i candidati raggiungessero un numero inferiore a 7, il Coordinamento sarà composto da un numero di componenti inferiore, purché non inferiore a 5. Se un membro del Coordinamento si assenta per tre volte consecutive viene considerato decaduto e l'Assemblea procede alla sostituzione mediante elezione. Qualora il numero dei membri dovesse scendere al di sotto di quelli previsti dal regolamento, il Coordinamento decade e si procederà a nuova elezione.

Ogni decisione del Coordinamento è espressione di tutto il Tavolo.

Spetta al Coordinamento:

- dare attuazione agli indirizzi e ai programmi deliberati dall'Assemblea da sottoporre alla Giunta;
- recepire i mandati e le indicazioni della Giunta;
- elaborare proposte e progetti da sottoporre all'Assemblea;
- redigere una relazione annuale delle attività svolte, da presentare alla Giunta, previa approvazione dell'Assemblea.

Il mandato al Coordinamento è triennale e decade con la durata del Tavolo. Per i singoli membri vale quanto descritto dall'art.13.

Il Coordinamento può invitare alle proprie riunioni e avvalersi della collaborazione di figure esterne o altre figure dell'Amministrazione comunale, a seconda degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Art. 11 – Presidente e Vice-Presidente

Spetta al Presidente:

- convocare l'Assemblea e il Coordinamento stabilendone l'Ordine del Giorno e coordinando i lavori;
- rappresentare il Tavolo nei confronti degli organi dell'Amministrazione comunale e intrattenere con essi i rapporti istituzionali;
- rappresentare all'esterno il Tavolo;
- presiedere le riunioni dell'Assemblea e del Coordinamento;
- trasmettere copia delle convocazioni all'Amministrazione Comunale;
- trasmettere tempestivamente copia degli atti prodotti dall'Assemblea e dal Coordinamento all'Assessorato alle Politiche giovanili;
- redigere un resoconto annuale sulle attività svolte dal Coordinamento, da far approvare all'Assemblea e da inviare all'Amministrazione Comunale, entro il 31 gennaio.

Le funzioni del Presidente, nel caso in cui egli non possa adempierle, sono esercitate dal Vicepresidente. Quest'ultimo presiede inoltre il Coordinamento e l'Assemblea in occasione delle dimissioni del Presidente e fino all'elezione di un nuovo Presidente. In caso di impedimento del Vicepresidente, le sue funzioni sono esercitate dal membro del Coordinamento più anziano per età.

Art. 12 – Segretario

Il segretario viene nominato dal Presidente ad ogni seduta del Coordinamento e dell'Assemblea.

Spetta al Segretario:

- redigere il verbale delle sedute dell'Assemblea e del Coordinamento;
- coadiuvare il Presidente nella verifica del numero legale, per il corretto svolgimento delle votazioni.

Art. 13 – Decadenza dall'incarico

La qualifica di membro del Tavolo può venir meno:

- qualora manchino i requisiti di cui all'art. 4;
- per recesso volontario, da comunicarsi tramite dichiarazione scritta al Coordinamento e al Dirigente dell'Assessorato alle Politiche Giovanili;
- per tre assenze consecutive, alle sedute dell'Assemblea e/o del Coordinamento;

- per il compimento del ventinovesimo anno di età, ad eccezione dei membri del Coordinamento, che, qualora raggiungano il ventinovesimo anno di età durante in mandato, restano in carica fino al primo rinnovo del Coordinamento;
- per comportamento pregiudizievole per l'immagine e/o l'attività del Tavolo o in aperto contrasto con il presente regolamento. In questo caso l'esclusione dal Tavolo si attua con deliberazione a maggioranza assoluta e motivata da parte dei componenti dell'Assemblea e viene comunicata dal Segretario all'ufficio competente.

In tutti casi sopra descritti l'esclusione dal Tavolo si attua automaticamente, avviene tramite atto formale del Responsabile dell'Ufficio competente in materia di politiche giovanili ed è comunicata all'interessato in forma scritta.

Art. 14 - Convocazioni

- Assemblea

La prima convocazione dell'Assemblea avviene su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Giovanili entro 30 giorni dall'atto di costituzione di cui all'art. 6.

L'Assemblea si riunisce ordinariamente almeno due volte all'anno o su richiesta del Coordinamento ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Le riunioni sono convocate in via ordinaria dal Presidente con un preavviso di almeno dieci giorni, indicando ordine del giorno, data, ora e luogo. In via straordinaria, l'Assemblea può essere convocata anche dal Sindaco, dall'Assessore alle Politiche Giovanili. La richiesta di convocazione straordinaria può pervenire al Sindaco, all'Assessore alle Politiche Giovanili o al Presidente anche da un terzo dei suoi membri.

La convocazione viene trasmessa dal Presidente tramite e-mail con un preavviso di almeno 10 giorni, salvi i casi di motivata urgenza per i quali il preavviso è ridotto a 48 ore. La convocazione deve essere trasmessa contestualmente anche al Sindaco, all'Assessore alle Politiche Giovanili e/o al suo delegato.

Le sedute dell'Assemblea si svolgono in presenza fisica e ai fini della validità deve essere presente almeno il 50% più uno dei componenti. All'inizio di ogni riunione sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione.

- Coordinamento

La prima convocazione del Coordinamento avviene straordinariamente su iniziativa dell'Assessore alle Politiche Giovanili entro 30 giorni dalla prima riunione dell'Assemblea.

Il Coordinamento è convocato dal Presidente ordinariamente con cadenza bimestrale, e comunque ogni qualvolta sia ritenuto necessario, tramite e-mail con un preavviso non inferiore a 5 giorni, salvi i casi di motivata urgenza per i quali il preavviso è ridotto a 48 ore. La convocazione può essere richiesta anche dalla metà dei suoi componenti.

Le riunioni del Coordinamento si svolgono in presenza fisica e ai fini della validità devono essere presenti almeno il 50% più uno dei componenti. All'inizio di ogni riunione sarà data lettura del verbale della seduta precedente, per l'approvazione.

Art. 15 – Decisioni

Gli organi del Tavolo permanente delle Politiche Giovanili esprimono il proprio parere, in ogni caso non vincolante per l'Amministrazione comunale, sui punti all'ordine del giorno, inerenti agli ambiti di cui all'art. 2, a maggioranza semplice (metà dei voti più uno) dei presenti aventi diritto al voto. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente, che vale doppio.

Il voto viene espresso in forma palese salvo quanto previsto diversamente.

L'Assessore e i Consiglieri Delegati non hanno diritto di voto sui punti all'ordine del giorno.

Art. 16 – Elezioni del Coordinamento, del Presidente e del Vicepresidente

I membri del Coordinamento sono eletti tra i componenti dell'Assemblea, durante la prima convocazione. Ogni membro dell'Assemblea, durante l'elezione dei membri del Coordinamento, dovrà esprimere due preferenze per ognuna delle tre fasce d'età previste (16-20, 21-25 e 26-29), qualora rappresentate in Assemblea, garantendo la rappresentanza di genere. La votazione avviene mediante voto segreto. Risultano eletti i soggetti che avranno ottenuto più voti. In caso di ex aequo saranno eletti i soggetti con età inferiore.

Nel caso in cui vengano eletti al Coordinamento entrambi i delegati di uno stesso soggetto giuridico di cui all'art. 4, risulta valida solo l'elezione del delegato che abbia ottenuto più voti.

Il Coordinamento, nella riunione di insediamento, elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente. L'elezione del Presidente e del Vicepresidente avviene a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti. Se alla seconda votazione non viene raggiunta la maggioranza assoluta, viene eletto il membro che ha conseguito il maggior numero di voti.

L’Assessore e i Consiglieri delegati non hanno diritto di voto nell’elezione di Presidente e Vicepresidente e non possono rivestire alcuna delle due cariche.
Le operazioni di voto segreto per l’elezione del Coordinamento, del Presidente e del Vicepresidente saranno coordinate da un'apposita commissione composta dal Sindaco in qualità di Presidente e dall’Assessore alle Politiche Giovanili e dai Consiglieri comunali con delega sindacale ad argomenti inerenti agli ambiti d’intervento, in qualità di scrutatori, ai quali è attribuito il compito di certificare il regolare andamento delle votazioni e proclamare gli eletti.

Art.17 – Scioglimento anticipato

Il Tavolo permanente per le politiche giovanili è sciolto qualora la metà più uno dei suoi componenti risulti dimissionaria e/o decaduta. In questo caso l’Amministrazione dichiara decaduto il Tavolo e procede alla redazione e pubblicazione di un nuovo avviso di adesione entro i successivi 90 giorni.

Art.18 – Mozione di sfiducia

I membri del Coordinamento, compresi il Presidente e il Vice-Presidente, decadono anticipatamente dalla funzione e dalla carica di membro del Coordinamento, ma non come membri del Tavolo, per effetto di un voto di sfiducia posto all’ordine del giorno dell’Assemblea. La sfiducia, debitamente motivata nel verbale dell’Assemblea e con voto segreto, si ottiene con voti pari alla metà più uno del numero dei membri dell’Assemblea. Nella stessa seduta verranno eletti i nuovi membri del Coordinamento, come da art. 16. Nella prima seduta del nuovo Coordinamento, convocato straordinariamente dall’Assessore alle Politiche Giovanili, verrà eletto il Presidente e nominato il Vice-Presidente come da art. 16.

Art. 19 – Indennità di partecipazione al Tavolo

La partecipazione al Tavolo permanente per le Politiche Giovanili, con qualunque funzione, è gratuita e volontaria e non comporta gettoni di presenza o rimborsi comunque definiti.

Art. 20 – Rappresentanza dell’Amministrazione

I componenti del Tavolo permanente per le Politiche Giovanili, indipendentemente dal ruolo, non rappresentano in nessun caso l’Amministrazione Comunale, a qualunque livello e in qualunque ambito.

Art. 21 – Risorse e supporto

Il Coordinamento potrà proporre all'Assemblea del Tavolo permanente per le Politiche Giovanili la creazione di un logo che individui il Tavolo, che verrà autorizzato dall'Amministrazione.

Art. 22 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di Consiglio Comunale che lo approva.